

Cobas-Codir

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Prima tappa dimostrativa dello SCIOPERO DELLE MANSIONI

Palermo, 21 giugno 2023

Da giorno giovedì 6 luglio 2023 a giorno giovedì 20 luglio 2023, i lavoratori regionali che hanno a cuore il proprio destino e le stesse sorti dell'organizzazione della Regione e della qualità delle prestazioni ai cittadini si atterranno scrupolosamente alle proprie mansioni previste dalle categorie di appartenenza.

I lavoratori avranno, così, la possibilità di dimostrare al governo regionale siciliano e a tutta l'opinione pubblica la legittimità delle denunce lanciate in questi ultimi anni dal sindacato e dai lavoratori.

Verrà a galla l'utilizzo "in nero", in mansioni superiori, della quasi totalità del personale regionale (di tutte le categorie e profili), per potere sopperire alla riduzione degli organici e alla grave mancanza di figure professionali utili al funzionamento degli uffici e nei rapporti con l'utenza.

DOBBIAMO RISPONDERE CON DETERMINAZIONE ALLA TRACOTANZA DEL GOVERNO REGIONALE CHE DI FATTO SI RIFIUTA DI ATTUARE UN RADICALE PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE DELLA REGIONE SICILIANA E DEGLI ENTI COLLEGATI.

Invitiamo, quindi, tutti i colleghi regionali a riunirsi per un'ora in assemblea presso i propri uffici, giovedì 6 luglio 2023, formalizzando la richiesta di assemblea attraverso i responsabili aziendali o provinciali del sindacato, per deliberare in ogni luogo di lavoro l'adesione allo "sciopero delle mansioni", sottoscrivendo una dichiarazione di protesta da inviare ai seguenti indirizzi mail:

Al presidente della Regione Siciliana: segreteria@regione.sicilia.it

All'assessore regionale alla Funzione Pubblica: assessore.aall.fp@regione.sicilia.it

All'O.I.V.: oiv@regione.sicilia.it

Al sindacato Cobas/Codir: segreteria.codir@gmail.com

IL COBAS-CODIR VIGILERÀ SUL RISPETTO DELLA VOLONTÀ DEI LAVORATORI CHE VORRANNO SVOLGERE ESCLUSIVAMENTE LE MANSIONI PER CUI SONO REALMENTE RETRIBUITI, INVITANDO I RESPONSABILI DEGLI UFFICI AD ASTENERSI DA ATTIVITÀ CHE TENDONO A INIBIRE LA LEGITTIMITÀ DELLA PROTESTA.

E' CHIARO CHE EVENTUALI AZIONI ILLEGGITTIME DA PARTE DI DIRIGENTI CHE INTENDESSERO ATTUARE CONTRO LA GIUSTA PROTESTA DEI LAVORATORI, CI VEDREBBERO COSTRETTI A DENUNCIARE GLI EVENTUALI ABUSI ALLE AUTORITÀ COMPETENTI.

www.codir.it